

LA SALUTE NON È NEUTRA: storia della Medicina di Genere



PER LA MEDICINA DI GENERE

#curiamoledifferenze

La medicina, fin dalle sue origini, ha avuto un'**impostazione androcentrica**, relegando gli interessi per la salute **femminile ai soli aspetti correlati alla riproduzione**.

La **Medicina di Genere** riconosce e studia l'influenza che le differenze biologiche (sesso) e socio-economiche e culturali (genere) hanno su incidenza, manifestazione, decorso delle malattie, ma anche sull'accesso alle cure e la risposta alle terapie. Il suo **obiettivo è quello di creare percorsi di cura personalizzati**.

L'**Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere** dell'Istituto Superiore di Sanità approva due documenti di indirizzo focalizzati sulla **necessità di tener conto dei determinanti di sesso e genere nei protocolli di ricerca** così come negli aggiornamenti delle **Linee Guida nazionali**.

2023

Firmato il decreto con cui si adotta il «**Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere**» per garantire la **qualità e l'appropriatezza** delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale. **Viene istituito l'Osservatorio sulla Medicina di Genere, con la funzione di monitorare l'attuazione delle azioni di promozione, applicazione e sostegno alla MdG previste dal piano.**

2019

L'Italia approva la **legge 3/2018** che introduce l'attenzione alle **differenze di genere nelle pratiche sanitarie, nella ricerca, prevenzione, diagnosi e cura.**

2018

L'**Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)** formalizza il "Gruppo di Lavoro su **Farmaci e Genere**" e **richiede alle aziende farmaceutiche di sviluppare disegni di ricerca orientati al genere** e di elaborare i dati ottenuti considerando la variabile sesso.

2011

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che **il genere è uno dei fattori strutturali che determinano la salute** e dà vita a un **Dipartimento per la salute delle donne e di genere.**

2009

La Comunità Europea pubblica "Lo stato di salute delle donne europee", documento sul tema degli indicatori di salute specifici per il sesso femminile. **In Italia, l'attenzione alla Medicina di Genere si manifesta per la prima volta nel 1998** quando i Ministeri per le Pari Opportunità e della Salute avviano il progetto "**Una salute a misura di donna**".

1997

Bernardine Healy, Direttrice dell'NIH, pubblica un editoriale su The New England Journal of Medicine, intitolato "The Yentl syndrome". Rifacendosi a una novella di Isawzac B. Singer, la Healy paragona la posizione della paziente a quella di Yentl, la protagonista del racconto, che per poter accedere allo studio del Talmud aveva dovuto travestirsi da uomo. **Un processo di maschilizzazione per poter accedere alle cure.**

1991

Gli organi di controllo della salute americani National Institutes of Health (NIH) e Food and Drug Administration (FDA) dichiarano «l'inammissibilità degli studi effettuati solo sugli uomini». Finora, infatti, gli studi clinici hanno incluso solo uomini, di razza caucasica e di peso di ~70 kg. **L'obiettivo era ridurre i bias e uniformare il più possibile i risultati.**

1990

Nonostante oltre 20 anni di storia, la Medicina di Genere è ancora giovane e molto deve ancora essere fatto per un'equità di cura.

Referenze

Epicercentro – Il genere come determinante di salute: lo sviluppo della medicina di genere per garantire equità e appropriatezza della cura. Quaderni del Ministero della Salute, n. 26, aprile 2016.
Grego S, et al. Sex and gender medicine. G Ital Cardiol 2020;21.